

COMUNISTI E RIFONDAZIONE: «SIAMO STATI DIMENTICATI»

Nomine alle Opere Sociali, la sfilata di delusi e contenti

Tuvè (Idv): gratificati da questa opportunità. Il Comune: costi immutati

SAVONA. «Una scelta per favorire possibili alleanze nelle elezioni regionali? Non credo proprio. Senza dubbio è un atto gradito, ma Piero Astengo è stato confermato membro del Cda dal sindaco per le sue capacità, per l'importante contributo che può dare. È prematuro azzardare qualsiasi ipotesi di accordo. In questo momento l'Udc non ha ancora fatto scelte di campo». Roberto Pizzorno, segretario provinciale dell'Udc, interviene nel caso che ha infiammato il dibattito politico dell'ultimo mese: la nomina del Cda di Opere Sociali e della scelta di chi sarà al timone di Opere Sociali Servizi a fine novembre, non appena scadrà il mandato degli attuali consiglieri.

Pizzorno spiega come stanno le cose: «In questo momento non sappiamo ancora se per la Regione correremo con Burlando, con Biasotti o da soli. Lo decideremo a conclusione di alcuni incontri importanti: quello con Casini alla Madonna della Guardia a Genova, il 24 ottobre, e gli stati generali regionali dell'Udc a novembre. Quello che sappiamo di sicuro è che siamo determinanti per la vittoria di uno o dell'altro». «Non ci sono piaciute alcune chiusure del ministro Claudio Scajola, così come le affermazioni dell'onorevole Vittorio Adolfo, il quale sostiene che l'Udc non esiste - continua Pizzorno -. In realtà noi siamo corteggiati e stiamo dialogando con tutti. È vero che il sindaco ha aperto all'Udc, ma ha scelto Astengo per le sue capacità, non per la sua militanza politica. Aveva lavorato bene anche quando era stato assessore in Comune. A proporre la sua candidatura è stato Giuseppe Casalnuovo del gruppo misto. Abbiamo un grande desiderio: non essendo in Comune come Udc, vorremmo riuscire a creare un gruppo consiliare che ci rappresenti».

Mentre non si spengono le polemiche sulle nomine del nuovo Consiglio di amministrazione di Opere Sociali, il



Le Opere Sociali gestiscono il patrimonio del Santuario

Comune interviene per fare alcune precisazioni. In una nota chiarisce innanzitutto che «non c'è stato alcun aumento nel numero delle poltrone. Il numero dei consiglieri è lo stesso del Cda precedente, vale a dire sei per le Opere Sociali e cinque nel Cda di Opere Sociali Servizi, tre dei quali di parte pubblica».

Viene inoltre chiarito che «non c'è alcun aumento dei costi della politica». C'è infine un chiarimento sulle candidature: «I capigruppo consiliari del centrodestra hanno candidato Emilio Barocco, come risulta agli atti, e il ragioniere Lorenzo Prando ha offerto la propria disponibilità mediante autocandidatura, come è possibile in base al regolamento, e in alcun modo è stato indicato da gruppi politici».



IL DIALOGO APERTO

Nessuna alleanza con l'Udc in vista delle regionali. La nomina di Astengo è però un atto gradito

ROBERTO PIZZORNO
segretario provinciale dell'Udc

Fra i critici del nuovo Cda c'è il Partito dei comunisti italiani. «Siamo rammaricati che ancora una volta alleati coerenti con le proprie scelte e rispettosi degli impegni assunti, tanto interessanti in periodi elettorali o per sostenere la maggioranza, vengano sistematicamente "dimenticati" quando si tratta di rivedere assetti ed incarichi - afferma Claudio Gianetto, segretario provinciale del Partito dei comunisti italiani di Savona -. Non siamo certo stupiti perché la spartizione delle poltrone è cosa che riesce sempre bene soprattutto se praticata da molti anni. Non abbiamo volutamente fatto pressioni per queste nomine, confidando che il sindaco avrebbe "sua sponte" colto l'opportunità almeno di interpellarci. Ma così non è stato». «Tutto questo non può che non avere ripercussioni politiche e aspettiamo di vedere quale "arrampicata sugli specchi" saprà escogitare Berruti la prossima volta che avrà bisogno del nostro aiuto - continua -. Mi stupisco che la Diocesi e l'Udc, che non ricordo facciano parte della coalizione che ha fatto eleggere questa giunta, abbiano trovato posto nel Cda. Che Berruti sia stato folgorato sulla via del Santuario?».

Ad esprimere invece soddisfazione per i nuovi vertici di Opere Sociali, in particolare per la nomina di Vincenzo Catalano, ex vicesegretario di Italia dei Valori, è l'assessore ai Lavori pubblici, Rosario Tuvè (di Idv): «Siamo gratificati per aver avuto questa importante opportunità. Ci teniamo a dare il nostro apporto costruttivo e a fare bella figura davanti a tutti i cittadini». La nomina di Catalano era stata criticata soprattutto da Rifondazione, che parla di «ingerenza del vescovo o addirittura dell'Udc». «Da quando l'Udc fa parte della maggioranza?» si chiede il segretario provinciale, Marco Ravera.

STEFANIA MORDEGLIA
mordegliam@ilsecoloxix.it

L'INTERVENTO

LA GUERRA DEL CARBONE RIGUARDA LA POLITICA NON SOLO I TERMINALISTI

GIOVANNI LUNARDON

dalla prima di cronaca

Per questo credo che anche la politica, quella con la P maiuscola, quella delle istituzioni e di chi ha a cuore le sorti della crescita del nostro territorio, deve, con discrezione ma anche con determinazione, far sentire la sua voce, fino ad ora in verità molto, troppo, flebile.

Stiamo parlando infatti di un terminal e di un sistema (quello funiviario) dove molte sono le valenze pubbliche: pubblici sono i soldi (molti, messi a suo tempo da Burlando, allora Ministro delle Infrastrutture e dei Porti, per realizzare il più moderno terminal rinfusiero dell'Alto Tirreno); pubbliche le concessioni, tanto delle opere a mare, che del cavo, che come noto è ferrovia concessa; pubblica la quota in capo alla Port Authority che equilibra le quote private in seno alla società funiviaria; così come pubblici sono i trenta milioni di euro, previsti nell'accordo per Ferrania, che serviranno per coprire i parchi carbone a Bragno.

Pubblico è l'interesse a capire se la razionalizzazione delle rinfuse nere in provincia di Savona, ma il tema, ormai è chiaro, coinvolge anche il carbone di Genova, determina la formazione di una concentrazione o di una posizione dominante nel settore, oppure favorisce (e qui sta tutto il senso della vicenda delle quote nella società che gestisce il terminal) un equilibrio tra operatori e player come sarebbe altamente utile per la salute e la virtuosa competitività dell'intero sistema.

Pubblico è l'interesse a salvaguardare il lavoro e l'occupazione degli oltre cinquecento lavoratori coinvolti, garantendo non solo la tenuta ma lo sviluppo e l'ambientalizzazione della filiera del carbone dal mare fino a Bragno.

Pubblica infine è la regia dell'accordo di programma per la piattaforma di Vado, che prevede come elemento vincolante e preliminare il trasferimento del carbone non destinato ad alimentare la centrale da Vado al terminal savonese Alti Fondali.

Mi sembrano sufficienti motivi perché la politica torni ad interessarsi di una vicenda vitale per il nostro territorio, riappropriandosi di una visione complessiva dei processi economici in atto e tornando ad esercitare una non sostituibile funzione di composizione degli interessi in campo e di garanzia degli interessi generali della nostra comunità, partendo da uno degli insegnamenti più importanti che deduciamo da questa pesante crisi internazionale: i mercati da soli non si regolano e la parte pubblica ha il dovere e il compito di contribuire a renderli più efficaci e meno diseguali.

GIOVANNI LUNARDON è segretario provinciale del Pd di Savona



Giovanni Lunardon

INTERESSI PUBBLICI

I mercati da soli non si regolano e la parte pubblica ha il dovere di renderli meno diseguali



Se vuoi vedere lontano... sali sulle spalle dei Giganti



Entra nel gruppo leader nel settore dell'intermediazione immobiliare e della mediazione creditizia.

Tecnocasa ti supporta con una formazione permanente e gratuita, necessaria per acquisire la preparazione e le tecniche utili alla professione. Nel nostro gruppo hai possibilità di crescita reali, puoi sviluppare il tuo senso di responsabilità e acquisire padronanza nel gestire il tempo lavorativo.

Nel Gruppo Tecnocasa, potrai contare sulle tue capacità, ma anche sulla forza che deriva dall'essere parte di una realtà consolidata e vincente.

Lo spirito del Gruppo ti conquisterà!

Invia il tuo curriculum a: **colle@tecnocasa.com**

www.tecnocasa.it